



Repertorio n. 55839

Raccolta n. 35431

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

"SE.RI.BO. - SERVIZI RISTORAZIONE BOLOGNA S.R.L."

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno ventisei marzo duemilaquindici, alle ore 16.10.

In Bologna, via Paolo Canali 1.

Davanti a me Federico Tassinari, notaio iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Imola,

è comparso

- XILO Giovanni, nato a Bologna (BO) il giorno 29 marzo 1962, domiciliato ove infra per la carica.

Detta parte comparente, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, dichiarando di agire nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società **"SE.RI.BO. - SERVIZI RISTORAZIONE BOLOGNA S.R.L."** o in forma abbreviata **"SE.RI.BO. S.R.L."**, con sede in Castenaso (BO), via Tosarelli 320, frazione Villanova, con capitale sociale di euro 1.000.000 (unmilione), interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 02376771206 R.E.A. numero BO-434954, mi richiede di redigere il presente verbale di assemblea di detta società.

A norma dell'art. 18) dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea essa parte comparente, la quale, avendolo autonomamente verificato, dichiara che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata nelle forme statutarie in questo luogo, giorno e ora, in unica convocazione, mediante posta elettronica certificata in data 18 marzo 2015;

- sono presenti i soci risultanti dall'elenco presenze che si allega al presente atto **sub A)**, rappresentanti il 100 per cento del capitale sociale;

- è presente il Consiglio di amministrazione nelle persone risultanti dall'elenco presenze sopra allegato;

- per il Collegio sindacale sono presenti i Sindaci risultanti dall'elenco presenze sopra allegato.

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti,

dichiara

validamente costituita l'assemblea ai sensi dell'art. 20 del vigente statuto sociale e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione della Perizia Giurata di stima del Ramo d'Azienda della società SERIBO S.R.L

2) Approvazione della Bozza del Contratto di Cessione del Ramo d'Azienda

3) Definizione del prezzo di cessione del ramo d'Azienda

4) Varie ed eventuali

Il Presidente comunica ai presenti che:

Reg.to a IMOLA
il 30/03/2015
n. 703
Serie 1T
euro 356,00

- assiste ai lavori assembleari, il notaio Federico TASSINARI, invitato al fine di verbalizzare la presente assemblea in forma pubblica, il quale assume pertanto la veste di segretario;

- è stata altresì invitata a partecipare ai lavori assembleari, la signora Maria Tassinari, anche al fine di assumere la veste di segretario nel caso in cui l'assemblea si prolunghi oltre la disponibilità di orario manifestata dal notaio verbalizzante, previamente determinata a causa di improrogabili impegni che richiedono la presenza del notaio in altro luogo.

A questo punto, il Presidente, ottenuto il consenso da ciascuno dei presenti, passa alla trattazione dei tre punti all'ordine del giorno, riguardanti la medesima operazione.

In particolare, il Presidente pone in discussione la perizia di stima giurata inerente il ramo d'azienda della società SE.RI.BO. S.R.L., che si allega in copia al presente atto **sub B)**, esponendone le relative ragioni.

A tale fine, illustra in sintesi i contenuti di tale perizia, precisandone l'oggetto e i metodi di verifica, anche in relazione ai beni della società ubicati presso scuole e refettori.

Precisa che la data di riferimento è il 31 gennaio 2015, ma che la perizia, per alcune voci, prevede altresì una simulazione al 30 giugno 2015.

Riepiloga quindi i valori sia dei beni materiali, sia dei beni immateriali.

Prende la parola il Comune di Bologna, per chiedere se occorrerà aggiornare il prezzo rispetto ai valori di perizia distaccandosi dal valore complessivo tenuto conto delle modifiche tra il 31 gennaio ed il 30 giugno.

Ottenuta risposta affermativa dal Presidente, che precisa che di ciò la perizia non porta menzione, trattandosi di circostanza ovvia, si passa alla votazione, essendo le ore 16.25.

La deliberazione è approvata, con l'astensione del socio "LA CAMPANELLA S.R.L."

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente verifica se il testo aggiornato è stato già esaminato dai soci.

Il Comune di Bologna sottolinea la necessità di tenere conto del fatto che la perizia è aggiornata al 31 gennaio 2015, occorrendo in base a ciò aggiornare e coordinare anche il testo contrattuale, per quanto strettamente necessario a tale fine.

Nel merito della bozza di contratto, il Presidente precisa che nell'art. 3 è riportato il valore del ramo di azienda anche attraverso una nota di dettaglio.

Il Comune di Bologna richiede che nel testo siano espunte le cifre, e sostituite con punti di sospensione, con la relativa spiegazione in nota.

Si tratta, infatti, non di "prezzo provvisorio" di contratto liberamente negoziato, ma di prezzo oggi determinabile solo per relationem, anche alla luce di eventuali cespiti nuovi.

Il socio La Campanella precisa che il passaggio da "prezzo provvisorio" a prezzo definitivo richiederà alcune valutazioni da svolgersi dopo il 30 giugno 2015.

Il Comune di Bologna si dichiara d'accordo.

Il Presidente passa quindi in rassegna i successivi articoli, soffermandosi sulle ragioni che suggeriscono anche l'introduzione della condizione risolutiva di cui all'art. 11.

Si sofferma, infine, sull'allegato 5 inerente al personale trasferito, precisando che non si tratta di elenco nominativo, ma di elenco con impiego di codici.

Il socio LA CAMPANELLA esprime qualche dubbio in merito all'art. 11 e prende atto che l'elenco dei dipendenti recepisce alcune considerazioni già dallo stesso formulate con riguardo ai dipendenti pubblici.

Il Comune di Bologna ritiene che, nella remota ipotesi in cui si verifici l'evento di legge dedotto in condizione risolutiva, i tempi di tale riconsegna non saranno tali da determinare modificazioni significative dei valori, non escludendo che, negli accennati limiti, occorre procedere a ulteriori negoziazioni.

Il socio LA CAMPANELLA prende atto, precisando che il suo rilievo è formulato al solo fine di sottolineare la complessità di tale evenienza e, a prescindere da ciò, preannuncia la propria astensione anche su tale punto.

Il consigliere ARDUINI comunica alcune precisazioni in merito ai dipendenti sotto contratto di pubblico impiego, anche nella prospettiva di un ipotetico futuro passaggio a contratto di turismo.

Il Presidente passa alla votazione, essendo le ore 16.57.

La deliberazione è approvata, con l'astensione del socio "LA CAMPANELLA".

Il testo della bozza di contratto approvato si allega **sub C)**, con le modifiche derivanti dalla discussione di cui sopra.

Si passa quindi al terzo argomento all'ODG, relativamente al quale il Presidente propone la seguente deliberazione: "l'assemblea delibera di fissare quale prezzo di cessione l'importo determinabile dal testo di contratto allegato, come precisato nella nota 2 dello stesso".

Il Comune di Bologna ritiene tale proposta coerente con quanto sopra deliberato. Si passa alla votazione essendo le ore 17.01.

La deliberazione è approvata, con l'astensione del socio "La Campanella".

Si riepilogano quindi le tre deliberazioni adottate nei seguenti termini.

L'assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, vi-

sionata tutta la documentazione allegata, con il voto favorevole del socio Comune di Bologna e con l'astensione del socio "La Campanella S.R.L."

delibera

- 1) di approvare la perizia giurata di stima, come sopra allegata;
- 2) di approvare la bozza di cessione di azienda sopra allegata;
- 3) di fissare quale prezzo di cessione l'importo determinabile come da testo di contratto allegato, come precisato anche nella nota 2 dello stesso.

Il Presidente dell'assemblea dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 17.03.

Il comparente, sotto la sua personale responsabilità, consapevole della rilevanza penale del suo comportamento ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 231 del 2007, dichiara:

- di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati dal notaio rogante ai fini degli adempimenti previsti dal citato d. lgs;
- che tali informazioni e dati sono aggiornati.

Le spese di questo atto e quelle inerenti e conseguenti si assumono dalla Società.

La parte comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio

dell'atto alla parte comparente che lo approva e conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su un foglio per quattro pagine.

Sottoscritto alle ore 17.03.

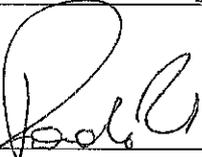
F.ti Giovanni Xilo - FEDERICO TASSINARI

ALLEGATO A AL N. 55839/35431

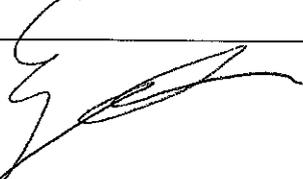
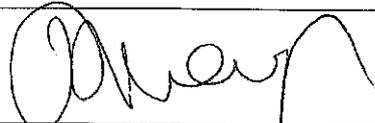
DI REP.

**ELENCO PRESENZE DELL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'
"SE.RI.BO. – SERVIZI RISTORAZIONE BOLOGNA S.R.L. "
del 26/03/2015**

SOCI

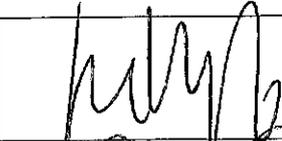
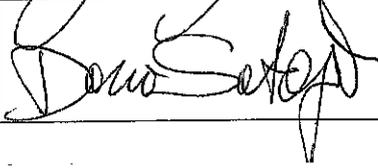
NOME	DELEGA	FIRMA
COMUNE DI BOLOGNA (titolare del 51%)	GIANNINI SILVIA (Vicesindaco)	
LA CAMPANELLA PARTECIPAZIONI S.R.L. (titolare del 49%)	ZACCHI PAOLO (Presidente CdA)	

ORGANO AMMINISTRATIVO

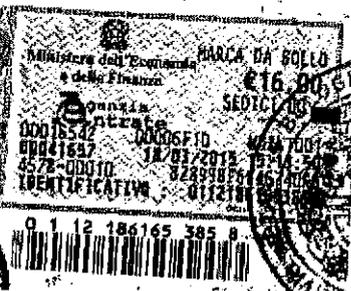
NOME	CARICA	FIRMA
GIOVANNI XILO	PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
PAOLO ARDUINI	AMMINISTRATORE DELEGATO	
PAOLA MENGHI	CONSIGLIERE	

ORGANO DI CONTROLLO

NOME	CARICA	FIRMA
------	--------	-------

PAOLO DIEGOLI	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	
MARA MARMOCCHI	SINDACO EFFETTIVO	
DARIO SANTAGÁ	SINDACO EFFETTIVO	

Allegato B) al n- 55839/35431 n. 49



RELAZIONE GIURATA DI STIMA
di Ramo d'Azienda della società



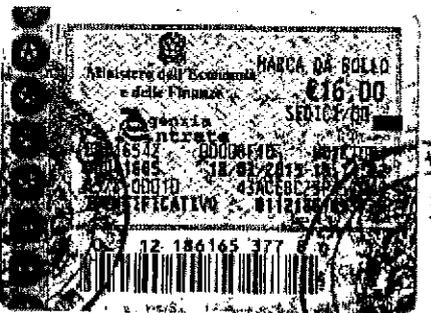
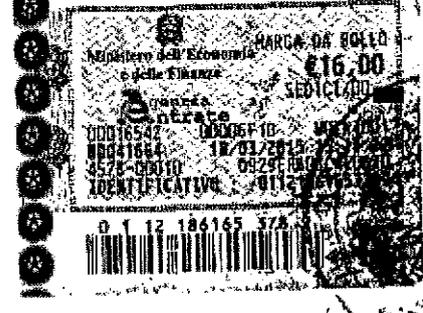
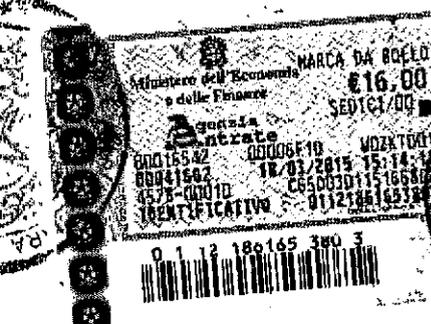
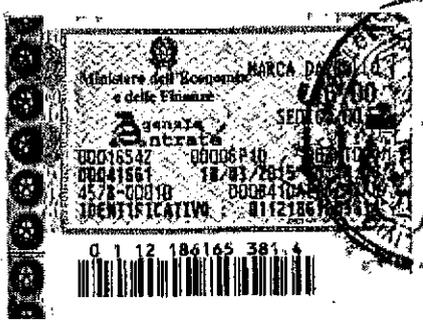
SE.RI.BO. S.R.L.

con sede in Villanova di Castenaso (BO), via Tosarelli n. 520

codice fiscale 02376771206

Iscritta al Registro Imprese di Bologna al n. 02376771206

R.E.A. n. BO 434954

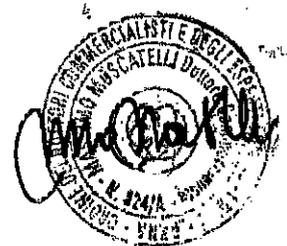


Perito:
dott. MASSIMO MOSCATELLI
Cod.fisc. MSC MSM 61P08 H294P

Bologna, 18 marzo 2015



Gr





RELAZIONE GIURATA DI STIMA

di Ramo d'Azienda della società SE.R.I.BO. s.r.l.

con sede in Villanova di Castenaso (BO), via Tosarelli, n. 320

codice fiscale 02376771206

1. OGGETTO DELL'INCARICO E PERIMETRO DI VALUTAZIONE

2. DATA DI RIFERIMENTO

3. ATTIVITA' SVOLTA DAL PERITO

- 3.1 Premesse metodologiche
- 3.2 Riunioni e verifiche
- 3.3 Materiale e documentazione utilizzati
- 3.4 Procedure di verifica inventariali

4. OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

- 4.1 SE.RI.BO. s.r.l. - breve cronistoria
- 4.2 Descrizione dell'attività economica
- 4.3 Organigramma della società
- 4.4 Personale dipendente
- 4.5 Certificazione di qualità e certificazione HACCP
- 4.6 Il complesso aziendale

5 LE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

- 5.1 Metodo patrimoniale (semplice e complesso)
- 5.2 Metodo reddituale
- 5.3 Metodo misto patrimoniale-reddituale
- 5.4 Metodo dei flussi finanziari
- 5.5 Metodo E.V.A.

6. METODOLOGIA UTILIZZATA NELLA FATTISPECIE - IL METODO PATRIMONIALE COMPLESSO

7. LA VALUTAZIONE DEL COMPLESSO AZIENDALE



- 7.1 Le immobilizzazioni materiali - premessa
- 7.2 Procedura di verifica inventariale seguita
- 7.3 Descrizione sintetica dei cespiti per tipologia
- 7.4 Verifica preliminare - cespiti eliminati dal processo produttivo
- 7.5 Verifica inventariale fisico - tecnica
- 7.6 Beni Inventariati - criteri di valutazione adottati
- 7.7 Valutazione dei Beni materiali alla Data di Riferimento (31/01/2015)
- 7.8 Beni immateriali - Descrizione e criteri di valutazione
- 7.9 Determinazione del valore economico dell'attivo patrimoniale
- 7.10 Passivo patrimoniale

8. IL PATRIMONIO AZIENDALE AL 30/06/2015

9. CONCLUSIONI - VALORE COMPLESSIVO DEL RAMO DI AZIENDA ALLA DATA DI RIFERIMENTO (31/01/2015)

ALLEGATI

- A. bilanci d'esercizio approvati relativi agli esercizi 2011-2012-2013
- B. situazione contabile provvisoria al 31/12/2014 relativa ai cespiti
- C. inventario analitico dei cespiti aggiornato al 31/12/2014
- D. elenco personale dipendente in organico al 31/01/2015
- E. foglio di sintesi del TFR maturato alla data del 31/12/2014 e del 31/01/2015
- F. foglio di calcolo analitico del valore dei cespiti alla Data di Riferimento.



RELAZIONE GIURATA DI STIMA

di Ramo d'Azienda della società SE.RI.BO. S.R.L.

con sede in Villanova di Castenaso (BO), via Tosarelli, n. 320

codice fiscale 02376771206

Il sottoscritto **Massimo Moscatelli**, nato a Rimini il 08/09/1961, codice fiscale MSC MSM 61P08 H294P, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della circoscrizione del Tribunale di Bologna al n. 924/A (PEC: MASSIMO.MOSCATELLI@LEGALMAIL.IT), con studio in Bologna, via San Vitale n. 40/3A

PREMESSO CHE

La società SE.RI.BO. S.R.L. (di seguito anche solo "SERIBO s.r.l." o "SERIBO") in persona del Presidente del Consiglio di amministrazione dott. Giovanni Xilo, in data 18 febbraio 2015, mi conferiva incarico finalizzato alla valutazione del Ramo di Azienda della società SE.RI.BO. s.r.l., che si occupa dei servizi di ristorazione scolastica nel circondario della Provincia di Bologna, secondo il "Perimetro di Riferimento" individuato dalla Società committente.

Il sottoscritto, in assolvimento dell'incarico ricevuto, presenta la seguente relazione di stima.

1. **Oggetto dell'incarico e Perimetro di valutazione**

Come indicato in premessa oggetto dell'incarico è la stima del valore del complesso aziendale del Ramo di Azienda facente capo a SE.RI.BO. s.r.l., che si occupa dei servizi di refezione scolastica nel circondario di Bologna. La perizia per espressa previsione in tal senso è relativa non già all'azienda complessiva facente capo a SE.RI.BO., ma al Ramo di Azienda come definita dal "Perimetro di Riferimento", all'uopo individuato da parte committente.



Il Perimetro di Riferimento del Ramo d'Azienda deve essere individuato, ai fini della predisposizione della perizia di stima, includendo i seguenti elementi:

- a) l'insieme dei beni strumentali materiali utilizzati ai fini dell'espletamento del servizio di refezione scolastica, intendendo per tali i cespiti materiali ubicati (i) nei "centri di produzione Pasti" e (ii) all'interno dei "plessi scolastici" presso i quali è materialmente erogato il servizio di refezione scolastica;
- b) per quanto attiene ai beni immateriali esclusivamente il software gestionale relativo alla *gestione dei menu e delle presenze* nell'ambito del servizio di somministrazione pasti;
- c) fanno inoltre parte del Perimetro di Riferimento i rapporti contrattuali facenti capo a tutto il personale dipendente impiegato dalla società SE.RI.BO. s.r.l.;
- d) per quanto attiene ai debiti esclusivamente individuati alla "Data di Riferimento" come infra individuata, afferenti il personale dipendente impiegato nel servizio di produzione – somministrazione, specificamente afferenti il trattamento di fine rapporto, maturato ex art. 2120 c.c., ma non ancora corrisposto alla medesima data;

Per completezza espositiva si precisa che è escluso dal Perimetro di Riferimento, per espressa determinazione in tal senso come palesata da parte committente, ogni elemento patrimoniale diverso da quelli sopra riportati. Sono pertanto espressamente esclusi dal Perimetro di Riferimento quale elencazione a mero titolo indicativo:

- 1) le immobilizzazioni immateriali e in specie gli oneri pluriennali sostenuti da SE.RI.BO., anche i per migliorie su immobili di terzi;
- 2) tutti i crediti e debiti di natura commerciale, finanziaria;
- 3) tutti i crediti e debiti di natura tributaria e più in generale fiscale;
- 4) il magazzino scorte materie prime;
- 5) l'eventuale liquidità o depositi finanziari.

In ogni caso il complesso dei beni come sopra individuato nel Perimetro di Riferimento, pur



con le esclusioni richiamate, costituisce un complesso aziendale ("Il Ramo di Azienda") funzionante ed idoneo all'esercizio dell'attività d'impresa.

2. Data di Riferimento

La Data di Riferimento della perizia estimativa è assunta al **31 gennaio 2015** e considera, descrive e valuta alla predetta data, tutti gli elementi patrimoniali ex extra-patrimoniali, come individuati nel Perimetro di Riferimento e costituenti il Ramo di Azienda, a seguito delle verifiche e dei riscontri effettuati dal sottoscritto, indicando i criteri di valutazione adottati e la giustificazione della loro scelta per ciascuno di essi.

3. ATTIVITA' SVOLTA DAL PERITO

3.1. Premesse metodologiche

La presente perizia di stima è eseguita sul patrimonio che costituisce il Perimetro di Riferimento sopra individuato ed è redatta in ossequio ai principi di razionalità, obiettività e neutralità. La valutazione è quindi redatta in ossequio a criteri che garantiscano il più possibile una oggettiva, neutrale, razionale e controllabile individuazione del valore effettivo del Ramo di Azienda oggetto di stima (secondo il criterio "stand alone").

Al fini della valutazione del complesso aziendale in questione, il sottoscritto si è basato sulla situazione contabile e di fatto esistente alla Data di Riferimento, tenendo in considerazione l'attività attualmente svolta.

Correlativamente non rientra nell'oggetto dell'incarico la valutazione degli effetti patrimoniali, economici e finanziari futuri e/o meramente potenziali, che potrebbero derivare dall'attività imprenditoriale effettuata tramite il predetto Ramo di Azienda, e/o da eventuali sinergie o vantaggi economici che potrebbero da ciò svilupparsi, nello sviluppo e nel semplice divenire di tale attività economica sul mercato. La presente valutazione estimativa si fonda inoltre sul presupposto essenziale della continuità aziendale, e di ciò si è tenuto conto nella scelta del



criterio di valutazione adottato.

3.2. Riunioni e verifiche

Al fine di assumere ogni opportuna informazione relativo all'azienda oggetto di perizia estimativa il sottoscritto si è riunito e/o ha assunto informazioni e la necessaria documentazione da:

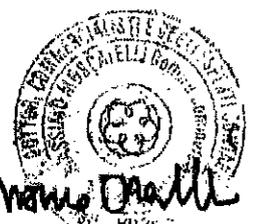
- Dott. Giovanni Xilo, Presidente del Consiglio di amministrazione di SE.RI.BO.;
- Responsabile Area Amministrazione e Finanza;
- Responsabile Area manutenzioni di SE.RI.BO.;
- Responsabile Area Amministrazione del Personale.

In particolare per ciò che riguarda l'individuazione dei singoli beni materiali e la determinazione del valore dei beni immateriali e del valore complessivo dell'azienda oggetto di conferimento, il sottoscritto ha effettuato sopralluoghi presso gli stabilimenti di produzione, come si dirà in seguito, oltre ad interpellare tecnici per ottenere utili elementi ai fini valutativi.

3.3. Materiale e documentazione utilizzati

Il complesso di beni materiali oggetto di valutazione è stato individuato nell'ambito del Servizio Produzione Pasti, servizio da SE.RI.BO. Si sono pertanto individuati, in collaborazione con l'Ufficio amministrativo della Società, i beni e gli altri elementi patrimoniali che costituiscono il complesso aziendale relativo al servizio di refezione scolastica oggetto di valutazione, all'interno del sistema di rilevazione e contabilità adottata, al fine di effettuare ogni opportuna valutazione come di seguito descritto.

La complessità e la natura eterogenea delle informazioni disponibili, hanno reso necessario una razionalizzazione delle informazioni raccolte. Per quanto attiene ai beni materiali ed



immateriali, previo esame della relativa documentazione fornita, si è altresì proceduto alla verifica di riscontro fisico inventariale dei beni oggetto di stima.

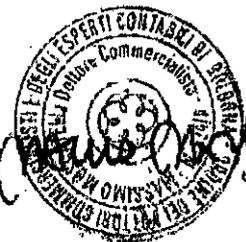
In particolare, sono stati esaminati:

- i bilanci approvati e depositati relativi agli esercizi 2011-2012-2013;
- la situazione contabile provvisoria, al 31/12/2014, relativa ai cespiti;
- l'inventario analitico dei cespiti agglomerato al 31/12/2014, contenente le principali informazioni: descrizione del bene, anno di acquisto, costo storico, manutenzioni effettuate, valore contabile residuo, collocazione fisica del cespite;
- le schede tecniche per ogni bene o categoria di beni;
- i giustificativi di costo ed ogni altro elemento utile ai fini della valutazione del software gestionale utilizzato da SE.RI.BO. ("software rilevazione presenze");
- l'elenco del personale attualmente impiegato dalla società con identificazione nominativa, data di assunzione, qualifica, livello, contratto applicato, con indicazione del trattamento di fine rapporto maturato alla Data di Riferimento;
- le ricevute Uniemens (Inps) relativi agli anni dal 2007 al 2014, relative ai versamenti in c/tesoreria del Trattamento di Fine rapporto versati al Fondo Tesoreria INPS, alla Data di riferimento;

3.4. Procedure di verifica inventariali

Il sottoscritto ha inoltre espletato gli opportuni accessi presso le strutture produttive, anche avvalendosi di propri collaboratori, coadiuvato dal personale messo a disposizione da SE.RI.BO., al fine di espletare le procedura inventariale di riscontro fisico dei beni materiali, presso i "Centri di Produzione Pasti", ossia presso gli stabilimenti nei quali vengono prodotti i pasti per il servizio di refezione scolastica, e presso i plessi scolastici serviti.

Per quanto attiene ai Centri di Produzione Pasti in Bologna (d'ora in poi indicati anche come



"CPP") in particolare, si tratta in particolare dei seguenti:

- CPP Centro Erbosa, sito in Bologna, via Gobetti 61;
- CPP Centro Fossolo, sito in Bologna, via P.Canali 1 - area Caab;
- CPP Centro Casteldebole, sito in Bologna, via Galeazza n. 55/II.

In sede di accesso e verifica è stata effettuato opportuno riscontro circa l'effettiva esistenza fisica dei beni, impianti e attrezzature indicate nell'inventario redatto dalla società preponente, in relazione a ciascun centro produttivo.

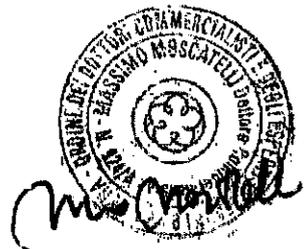
Per quanto attiene ai plessi scolastici serviti, presso i quali è articolata la distribuzione dei pasti, all'interno dei quali è ubicata una parte, sia pure minoritaria dei beni materiali che costituiscono oggetto di stima, dato il rilevante numero dei plessi scolastici serviti (178), tenuto conto della frammentazione e della esiguità relativa del valore contabile complessivo dei beni ubicati nei singoli plessi scolastici, si proceduto ad una verifica selettiva e a campione dei plessi scolastici serviti.

Si ritiene che la procedura di verifica seguita, alla luce dei risultati di riscontro inventariale raggiunti, come di seguito meglio esposto, offra una base solida di verifica ai fini della determinazione del valore economico cercato.

4. OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

4.1 SE.RI.BO. s.r.l. - Breve cronistoria

La società SE.RI.BO. s.r.l. è stata costituita in data 30/07/2003, a rogito dott. Federico Rossi, notaio in Bologna, sotto forma di società per azioni, con la denominazione SE RI BO. s.p.a. e con capitale sociale di euro 1.000.000,00 (un milione), quale società per azioni a prevalente partecipazione pubblica, ex legge n. 142/1990. Il Comune di Bologna ha partecipato alla costituzione della suddetta società in forza di delibera del Consiglio Comunale p.g. num. 67171/2003 del 12 maggio 2003.



Alla data di costituzione la compagine sociale di SE.RI.BO. s.p.a. era quindi così costituita:

soci	capitale	percentuale
Comune di Bologna	Euro 510.000	51%
La Campanella Partecipazioni s.r.l.	Euro 490.000	49%
Capitale sociale totale	Euro 1.000.000	100%

Si precisa inoltre che La Campanella Partecipazioni s.r.l. risulta partecipata da Elijor Ristorazione S.p.A. (30%) e da CAMST Società Cooperativa (70%).

In data 11.04.2006 l'assemblea straordinaria di SE.RI.BO. ha quindi deliberato (a rogito dott. Federico Rossi, notaio in Bologna), la trasformazione della società da *società per azioni* in *società a responsabilità limitata*, lasciando inalterata la misura del capitale sociale. Ad oggi la compagine sociale risulta immutata.

4.2. Descrizione dell'attività economica

La società SE.RI.BO. ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto di azienda, delle seguenti attività:

- (a) la fornitura di pasti, incluse le derrate alimentari, e la fornitura di servizi di ristorazione ad enti pubblici e privati, anche attraverso l'esercizio di attività commerciali di vendita all'ingrosso e/o al minuto;
- (b) la realizzazione e la gestione di centri di produzione pasti per la ristorazione collettiva.

Attraverso SE.RI.BO. s.r.l., azienda a prevalente partecipazione pubblica, il Comune di Bologna si assicura l'erogazione del servizio di refezione scolastica a favore delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e scuola secondaria, che includono i servizi di distribuzione, scodellamento e le attività accessorie e connesse di gestione dei refettori, nonché la fornitura delle derrate alimentari per la preparazione dei pasti, nonché i servizi di



riscossione delle relative tariffe.

Il servizio di refezione scolastica è regolato da contratto di appalto di servizi, in affidamento diretto, che fa capo alla determinazione dirigenziale P.G. 151591/2003 del 04/09/2003, con durata originariamente prevista dal 08/09/2003 al 07/09/2013.

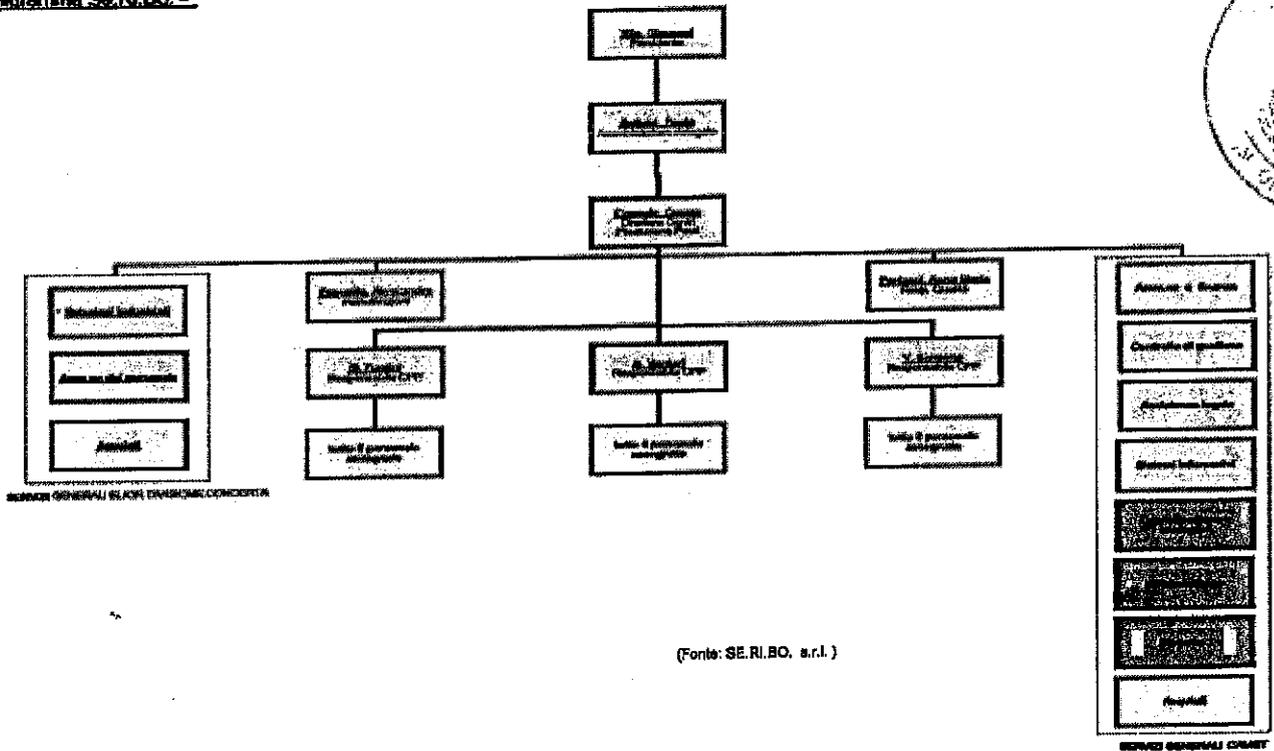
Il suddetto contratto, nel tempo, è stato oggetto di diverse modifiche, integrazioni e rinnovi, e da ultimo, con determinazione dirigenziale P.G. n. 221563/2014, il contratto è stato prorogato a tutto il **30/06/2015**, data che costituisce pertanto la scadenza ultima, non rinnovabile, del contratto stesso. Alla conclusione del contratto pertanto, in base alle informazioni fornite sul punto dal Comune di Bologna e da SE.RI.BO. s.r.l., si renderà necessario per il Comune di Bologna indire nuovo bando ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di refezione scolastica.

4.3. Organigramma della società

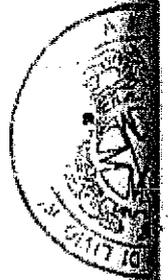
Segue lo schema di sintesi che descrive l'organigramma della società SERIBO s.r.l.



Organigramma SE.RI.BO. -



(Fonte: SE.RI.BO. s.r.l.)



4.4. Personale dipendente

SE.RI.BO., alla Data di Riferimento (31/01/2015), annovera n. 221 dipendenti come segue:

Livello	CCNL applicato			Totale complessivo
	DIR COOPERAT	ENTI LOCALI	PUBB ESERCIZI	
2			2	2
3			3	3
4			11	11
5			105	105
6			42	42
6S			5	5
B4		12		12
B5		9		9
B6		8		8
B7		12		12
C1		3		3
C2		3		3
D2		1		1
DIR	1			1
QB		1	3	4
Totale complessivo	1	49	171	221

Analizzando la composizione del personale per mansione, emerge inoltre:

DIPENDENTI IN ORGANICO MANSIONE	TOTALE
A.CUOCO	3
ADD. MENSA	2
ADD.SERVIZIO MENSA	1
ADD.TA MENSA	1
ADDETTA MENSA	7
ADDETTO MENSA	63
AIUTO CUOCO	14
ASS CLIENTI	1
ASS.CLIENTI	1
ASSIS SUL TERRITORIO	1
ASSISTENTE CLIENTI	2
CUOCO PT	1
DIETISTA	1
DIRIGENTE	1
DISPENSIERE	1
IMPIEGATO	2
IMPIEGATO PT	9
OPFRAIO	43
OPERAIO PT	59
QUADRO	4
RESP. PRODUZIONE	1
SCODELLATORE	3
Totale complessivo	221



4.5. Certificazione di qualità e Certificazione HACCP

SE.RI.BO. s.r.l. ha conseguito la Certificazione di qualità ISO.9001, relativamente all'attività di "progettazione, produzione e trasporto di pasti e diete per la ristorazione scolastica, scuole dell'infanzia e primaria, per il Comune di Bologna".

SE.RI.BO. s.r.l. ha conseguito inoltre la Certificazione HACCP relativa alla adozione di idonee misure di prevenzione rischi per la sicurezza alimentare.

4.6. Il complesso aziendale

Il complesso aziendale è destinato alla produzione e fornitura dei pasti per i bambini delle scuole materne comunali e statali nonché delle scuole elementari statali.

La produzione dei pasti è principalmente standard; ad essa si aggiungono otto tipologie di diete speciali, di cui cinque mediche e pertanto nominative e tre di natura etico - culturale.

Gli utenti del servizio sono suddivisi nei due seguenti macro gruppi:

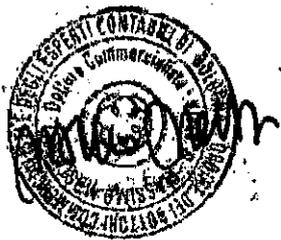
1. alunni delle scuole materne, elementari e medie presenti sul territorio comunale di Bologna;
2. Il personale docente e non docente degli stessi plessi scolastici e degli asili nido.

Il periodo di attività del servizio, è legato all'andamento dell'anno scolastico.

Durante i mesi estivi il servizio è attivo limitatamente agli alunni dei centri estivi delle scuole materne.

Il Servizio Produzione Pasti è costituito da tre centri per la produzione di pasti, innanzi indicati CPP (Centro Erbosa, Centro Fossolo e Centro Casteldebole) tutti ubicati nella città di Bologna.

Si deve altresì rilevare che il Servizio Produzione Pasti provvede alla fornitura dei pasti anche per gli utenti delle scuole medie e delle derivate alimentari per quelli degli asili nido comunali (questi ultimi sono dotati di proprie cucine).



Pertanto la descrizione dell'organizzazione dei CPP è incentrata sull'attività di produzione che costituisce non solo l'attività principale ma anche quella che determina l'organizzazione di mezzi materiali e di persone e che quindi configura il Ramo d'Azienda oggetto del conferimento.

5. LE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Scopo del presente lavoro, come indicato in premessa, è la determinazione di un valore il più possibile razionale, dimostrabile e neutrale del valore complessivo del Ramo Aziendale relativo al Servizio Produzione Pasti di SE.RI.BO. individuato alla data del 31/01/2015. Da tale stima dunque dovrebbe scaturire un valore inteso nell'accezione di "capitale economico" (fair-value).

La pratica aziendalistica e specialistica ha elaborato diversi procedimenti di stima che presentano in modo anche molto diverso le predette caratteristiche di razionalità, dimostrabilità e neutralità. I diversi metodi adottati nella prassi si suddividono in due principali categorie: quelli basati su "valori flusso" e quelli basati su "valori stock".

Appartengono alla prima categoria ad esempio:

- a) Il metodo reddituale;
- b) Il metodo dei flussi finanziari;

mentre appartengono alla seconda categoria:

- c) Il metodo patrimoniale semplice;
- d) Il metodo patrimoniale composto.

Esistono inoltre i metodi cosiddetti "misti" che sono una sintesi di valori flusso e valori stock quali:

- e) metodo patrimoniale-reddituale;
- f) metodo dell'EVA (Economic Value Added).

I citati metodi possono essere definiti metodi "analitici" in quanto predisposti per determinare il capitale economico sulla base di dati e grandezze rilevabili nella realtà aziendale oggetto



di valutazione.

Esistono tuttavia anche criteri di valutazione definibili "sintetici" poiché sono orientati a determinare il capitale economico sulla base dell'osservazione dei prezzi registrati o previsti nel mercato e pertanto la valutazione che scaturisce dall'applicazione di tali criteri esprime il capitale economico come "prezzo probabile" nel mercato. Appartengono a quest'ultima categoria l'approccio della società comparabili ed il metodo delle transazioni comparate.

Si espongono sinteticamente i principi che regolano i principali metodi di valutazione analitici.

5.1. Metodo patrimoniale (semplice e complesso)

I metodi patrimoniali si fondano sull'ipotesi che il valore dell'azienda sia pari al costo di sostituzione dell'attivo aziendale meno il valore di tutte le passività, prescindendo quindi dalla capacità dell'azienda di produrre reddito.

In dottrina viene solitamente distinto il metodo patrimoniale "semplice" da quello definito "complesso", in ragione del fatto che, nel primo caso non vengono valorizzati i beni immateriali, mentre nel secondo caso vengono invece autonomamente valorizzati (a "prezzi correnti") anche i beni immateriali.

Secondo i criteri patrimoniali, dunque, il valore del capitale economico è il risultato di una valutazione, a valori di mercato e in ipotesi di continuità di gestione, di tutte le attività materiali (metodo patrimoniale semplice) e immateriali (metodo patrimoniale complesso) dell'azienda.

5.2. Metodo reddituale

Il metodo reddituale ha il pregio di considerare l'azienda come un complesso economico unitario, tenendo conto della sua capacità di generare redditi. Esso, implicitamente tiene conto, quindi, non solo dei beni materiali che compongono l'azienda e consentono il realizzo di risultati economici, bensì anche di quegli elementi immateriali (know-how, tecnologia, clientela e ubicazione dell'esercizio, marchi commerciali, brevetti, ecc.) che contribuiscono forse ancor più concretamente al realizzo di risultati economici al di sopra della media.



Il valore del capitale economico si determina quindi "attualizzando" o "capitalizzando" i redditi attesi.

Tali redditi attesi si determinano individuando un "reddito medio prospettico", proiettando nel futuro la situazione economica aziendale "storica", tentando di rappresentare un reddito che mediamente l'impresa sarà in grado di produrre in futuro e ipotizzandone anche una certa costanza di manifestazione.

Il metodo reddituale definito "puro" è il metodo in cui il reddito viene scontato all'infinito attraverso la formula:

$$W = R/i, \text{ nell'ipotesi di durata illimitata;}$$

oppure

$$W = R a_n^i, \text{ nell'ipotesi di durata limitata,}$$

dove:

W = valore del capitale economico;

R = reddito medio normale atteso;

a_n^i = valore attuale della rendita unitaria annuale posticipata per "n" anni al tasso "i";

n = anni costituenti l'orizzonte temporale limitato in cui è ipotizzato che l'azienda produca redditi;

i = tasso di capitalizzazione (se in perpetuo)/attualizzazione (se limitato nel tempo)

Il tasso di attualizzazione "i" deve essere determinato tenendo conto dei rendimenti equivalenti in investimenti simili (con medesimo grado di remunerazione e pari rischio), considerata anche la svalutazione monetaria nel tempo.

Lo scopo del procedimento è quello di rettificare i componenti economici del risultato della gestione al fine di isolare il cosiddetto "reddito normale", ossia quel risultato economico che l'azienda riesce a esprimere stabilmente nel tempo. A tal fine, quindi, il processo di normalizzazione del reddito consiste in una serie di interventi diretti a:

- eliminare componenti economiche "straordinarie";
- eliminare le componenti economiche "accessorie";



- eliminare le componenti economiche "non inerenti";
- neutralizzare le politiche di bilancio poste in essere (soprattutto fiscali);
- imputare i componenti economici eventualmente non iscritti;
- determinare le imposte teoriche sul risultato "normalizzato".

Il metodo reddituale è abbastanza utilizzato, poiché semplice e di rapida implementazione.

5.3. Metodo misto patrimoniale-reddituale

Tale metodo, pur non essendo sempre quello maggiormente indicato, risulta essere tuttavia quello storicamente più frequentemente utilizzato.

Per la valutazione aziendale col metodo patrimoniale-reddituale si assume che il valore del capitale economico dell'azienda sia determinato quale sommatoria di due elementi, il capitale netto "rettificato" (determinato con il metodo patrimoniale) e l'avviamento autonomamente determinato (per esempio, per attualizzazione dei sovraredditi futuri).

Il metodo patrimoniale-reddituale più utilizzato è il metodo "U.E.C.", che somma al patrimonio netto rettificato "K" dell'azienda il valore attuale per "n" anni al tasso "i" del sovrareddito, quest'ultimo pari alla differenza tra il reddito netto medio prospettico "R" e il rendimento normale al tasso "i" del patrimonio netto rettificato "K".

La formula utilizzata è la seguente:

$$W = K + a_n \cdot i \cdot (R - iK)$$

Ove:

W = Valore del capitale economico

K = Patrimonio netto rettificato come da metodo patrimoniale semplice

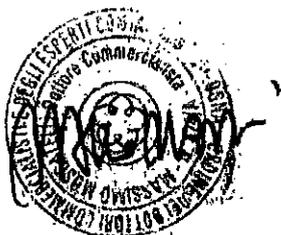
R = Reddito netto medio prospettico (da calcolare in funzione di K)

i = Tasso di rendimento normale di settore

$R - iK$ = Sovrareddito

n = Numero di anni della rendita

i' = Tasso di attualizzazione del sovrareddito



In sostanza, con il metodo di cui sopra il valore (W) dell'azienda viene calcolato sulla base del patrimonio netto rettificato K (sia semplice che complesso), al quale si aggiunge algebricamente il valore attuale, ad un determinato tasso e per un certo numero di anni (da 3 a massimo dieci), del "sovrareddito".

Tale sovrareddito deriva dalla differenza tra il reddito medio prospettico (R) della valutazione reddituale e il rendimento ($i \cdot K$) normale derivante dall'impiego del patrimonio netto rettificato K .

5.4. Il metodo dei flussi finanziari

Il metodo dei flussi finanziari considera l'azienda come un qualsiasi investimento e ne valuta il patrimonio attualizzandone i flussi finanziari futuri.

E' ampiamente utilizzato su scala internazionale e permette di valutare l'azienda in funzione della sua capacità, presente e prospettica, di remunerare i finanziatori basandosi sui flussi di cassa generati dalla gestione operativa al netto delle imposte.

Sottostante all'utilizzo di metodologie finanziarie sta quindi la predisposizione di un piano economico - finanziario a medio lungo termine (mediamente 8 - 10 anni) dotato di un buon grado di attendibilità e analisi.

In sintesi, il metodo finanziario mira a determinare i seguenti elementi:

- Il valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa dell'azienda;
- il valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicativa o valore residuo (Terminal value);
- il valore corrente delle attività accessorie non strategiche o strumentali alla Data di Riferimento (Surplus Assets);
- consistenza dei debiti onerosi alla Data di Riferimento.

La dottrina e la pratica riconoscono due correnti di pensiero, che si caratterizzano per la differente accezione di flusso di cassa :



- la prima considera il solo flusso per la remunerazione degli azionisti, per cui l'attualizzazione avviene ad un tasso pari al costo dei mezzi propri (approccio "levered" o "equity" cash flow)
- la seconda, che è quella più utilizzata, include nell'analisi anche i flussi di cassa da destinare ai finanziatori a titolo di credito per cui l'attualizzazione avviene al costo medio ponderato del capitale (approccio "unlevered" o "free" cash flow).

In entrambe le metodologie, i flussi di cassa devono essere attualizzati.

Per l'attualizzazione dei flussi si utilizza il c.d. WACC (Weighted Average Cost of Capital - Costo medio ponderato del capitale).

La formula del WACC è la seguente:

$$Wacc = r(D) \times (D/K) \times (1 - t) + r(E) \times (E/K)$$

Dove in particolare:

- $r(D)$ = costo (percentuale) dei finanziamenti (capitale di terzi)
- t = aliquota media di imposizione nel periodo considerato
- $r(D) \times (1 - t)$ = costo del capitale a debito al netto delle relative imposte
- $r(E)$ = costo del capitale proprio

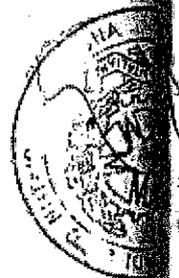
Precisando inoltre il rapporto di composizione del capitale investito:

- E / K = mezzi propri (Equity) rapportati al capitale investito
- D / K = Mezzi finanziari di terzi (Debiti) rapportati al capitale investito

La componente relativa al costo del debito non è di difficile determinazione, in quanto è mediamente pari al costo del denaro per l'azienda oggetto di valutazione.

Ovviamente, in caso di approccio levered, la componente relativa al debito sarà pari a zero e il costo medio ponderato del capitale sarà pari al costo del capitale proprio.

Indipendentemente dall'approccio, la determinazione del costo del capitale proprio viene generalmente eseguita sulla base della formula del Capital Asset Pricing Model (CAPM), un modello matematico uniperiodale che determina il costo del capitale proprio quale somma del rendimento di titoli a rischio nullo con un premio per il rischio a sua volta



dipendente dalla rischiosità sistematica dell'azienda oggetto di valutazione (misurato con un coefficiente detto Beta). La formula del CAPM è la seguente:

$$r(E) = r(f) + B \times MRP$$

Dove, in particolare si deve considerare che:

- $r(f)$ = costo opportunità di un investimento privo di rischi
- B = coefficiente Beta
- MRP = (Market Risk Premium) Premio riconosciuto dal mercato per il maggior rischio

In altre parole il costo opportunità del capitale investito è dato dalla somma dei due elementi sopra considerati: il tasso di remunerazione di un investimento privo di rischi e il premio di mercato, riconosciuto in ragione del maggiore rischio di mercato connesso ad investimenti equivalenti ponderato per il coefficiente Beta, il quale, com'è noto, rappresenta l'indice di correlazione del rischio specifico di settore al rischio generale del mercato azionario.

5.5. Metodo E.V.A.

Il metodo E.V.A. (*Economic Value Added*) rappresenta sostanzialmente un indicatore di performance, individuato al fine di produrre nuova ricchezza, similmente a quanto avviene per il ROI o il ROE.

L'elemento patrimoniale oggetto di analisi è il cosiddetto "capitale investito netto" (denominato CIN), così determinabile:

$$CIN = \text{Totale attivo "operativo"} - \text{Fondi di Ammortamento} - \text{Debiti commerciali} - \text{TFR}$$

Una volta definito il CIN diviene possibile determinare gli EVA attesi, secondo il seguente modello di calcolo:

$$EVA = \{ [RO (1 - t) / CIN] - WACC \times CIN \}$$

dove:

- RO è il „reddito operativo netto“;
- $(1 - t)$ è il "coefficiente di redditività operativa" depurato dell'effetto del carico fiscale;
- CIN è il "capitale netto investito";



WACC è il "costo del capitale investito", che indica il costo medio ponderato delle fonti di finanziamento investite in azienda, determinabile con la formula detta "di Modigliani-Miller".

6. METODOLOGIA UTILIZZATA NELLA FATTISPECIE - IL METODO PATRIMONIALE COMPLESSO

Come indicato in premessa scopo della presente perizia di stima è la valutazione complessiva del patrimonio del Ramo Aziendale come individuato dal "Perimetro di Riferimento".

Ai fini della corretta individuazione del metodo di stima da utilizzare nel caso in esame, il sottoscritto perito ha tenuto conto degli aspetti peculiari e delle specificità aziendali che caratterizzano la realtà oggetto di indagine, oltre che delle finalità precipue cui è rivolta la perizia di stima, in ossequio a criteri di razionalità, obiettività e neutralità.

Preliminarmente occorre osservare che il Ramo di Azienda oggetto di valutazione che fa capo alla società SE.RI.BO. s.r.l., afferisce all'esercizio di una attività economica in regime di affidamento del servizio da parte del Comune di Bologna, regolato con contratto di appalto di servizi, come da ultimo prorogato con contratto rep. 212343 del 04/09/2014, con durata fino a tutto il 30/06/2015.

Al termine del contratto, come precisato nell'incarico conferitomi, il Comune di Bologna, secondo prerogative che gli sono proprie, intende attribuire in regime di affidamento il suddetto servizio ad una società, all'uopo individuata con procedura di gara ad evidenza pubblica, senza possibilità pertanto di proroga ulteriore del contratto sopra citato a favore di SE.RI.BO..

Deriva da tale premessa la necessità di individuare il più probabile valore economico del complesso aziendale della società SE.RI.BO., per esigenze conoscitive che sono sia della Società in quanto tale, sia della compagine sociale: il Comune di Bologna e il socio di minoranza La Campanella s r l..



7. LA VALUTAZIONE DEL COMPLESSO AZIENDALE

7.1. Immobilizzazioni materiali - premessa

La stima effettuata mediante il metodo patrimoniale complesso è fondata sulla valutazione dei singoli elementi che compongono l'azienda. Per ciascuna delle poste patrimoniali sotto esaminate verrà specificatamente indicato:

- a) la descrizione degli elementi che compongono l'attivo patrimoniale;
- b) i criteri di valutazione adottati e la giustificazione della loro scelta;
- c) Il valore corrente attribuito.

Al fini della redazione della presente perizia è stato preliminarmente svolto un analitico lavoro di ricognizione fisica, secondo la procedura inventariale condotta dal sottoscritto perito anche avvalendosi di collaboratori dello Studio, nonché coadiuvato ed accompagnato nelle verifiche inventariali, dai responsabili d'area messi a disposizione dalla Società, e in specie dei sig.ri Alessandro Esposito e Stefano Rimondi.

7.2. Procedura di verifica inventariale seguita

Al fine di dare inizio alla procedura inventariale dei cespiti della Società è stata richiesta ed ottenuta la seguente documentazione:

- a) Elenco cespiti, dettagliato per singolo cespite, aggiornato alla data del 31.12.2014 con indicazione della denominazione e tipologia dei cespiti, valorizzato per quantità e valori di carico, nonché dell'ubicazione del centro di costo di ciascun cespite, e movimentazione degli stessi e relativa data di capitalizzazione;
- b) Elenco dei cespiti utilizzati e da dismettere;
- c) Tabella riepilogativa dei cespiti ripartiti per classe, gruppi e categorie;
- d) Elenco dei centri di costo in cui sono ubicati i cespiti.

Obiettivo della procedura inventariale è la verifica dell'esistenza e della completezza delle immobilizzazioni materiali di Se.r.l.bo. S.r.l. alla data del 31.12.2014.



7.3. descrizione sintetica dei cespiti per tipologia

I beni materiali strumentali includono:

I. Impianti generici

Si tratta degli impianti tecnologici dei singoli Centri di produzione pasti, finalizzati alla produzione di vapore e acqua calda sanitaria.

II. Impianti specifici e macchinari

Tale categoria comprende l'insieme dei beni che vengono utilizzati nei Centri di produzione durante l'intero ciclo produttivo ed include, in specie: (a) impianti aspirazione; (b) arredi centri produzione, quali armadi carrellati, banchi e tavoli lavoro, ecc.; (c) impianti e beni per la conservazione ed il confezionamento, quali armadi frigo, linee di confezionamento, ecc.; (d) beni strumentali per la cottura quali forni, friggitrice, brasiere, cuocipasta, ecc.; (e) beni strumentali per pulizia e igienizzazione, quali compressori, idropulitrici, lavacontenitori, ecc; (f) beni strumentali per la preparazione dei pasti, quali robot da cucina, ambugatrici, centrifughe, armadi riscaldanti, ecc.;

III. Attrezzature

Tale categoria comprende l'insieme delle attrezzature utilizzate nei Centri di produzione pasti (bilance, carrelli termici; affettatrici, tagliaverdure, congelatori, coltelli, sanizzatori, sterilizzatori, termometri, tavoli, scarsie, carrelli, lavelli, ecc.)

IV. Mobili e arredamenti

Tale categoria comprende armadi spogliatoi, panche, sedute, attaccapanni, ecc.

V. Mobili e arredi per ufficio

Tale categoria comprende scrivanie per ufficio, tavoli riunione, librerie, poltroncine, mobili contenitori per ufficio, ecc.

VI. Macchine elettroniche per ufficio

Tale categoria comprende stampanti, computer, calcolatrici, fax, monitor, modem, hard disk, telefoni, ecc.

VII. Veicoli e macchine movimentazione merci



Tale categoria comprende carrelli elevatori, 5 veicoli (Fiat Panda van) per il trasporto promiscuo; oltre a due ulteriori autoveicoli utilizzati per gli spostamenti del personale

7.4. Verifica preliminare - cespiti eliminati dal processo produttivo

La prima parte della verifica è stata condotta e coadiuvata con l'ufficio amministrativo e di gestione logistica della Società. Scopo dello screening preliminare, era quello di individuare, in accordo con le risultanze dell'ufficio amministrativo di SE.RI.BO., i beni oggettivamente già eliminati dal ciclo produttivo e pertanto insuscettibili di ulteriori analisi valutative. Da tale esame preliminare è emerso che i suddetti beni, già eliminati dal processo produttivo da parte di SE.RI.BO., ancorché presenti nel libro cespiti, hanno un valore lordo contabile di euro 57.874 e un valore netto contabile pari a zero. Si tratta quindi di beni, costituiti da attrezzature, arredi, beni per ufficio, tecnicamente o tecnologicamente obsoleti, e completamente ammortizzati. Tale insieme di beni, già espunti dal processo produttivo per autonoma scelta discrezionale della società, sono pertanto valutati, ai fini della perizia in oggetto, pari a zero.

7.5. Verifica inventariale fisico / tecnica

La verifica inventariale è proseguita con la ricognizione fisica (spunta fisica), condotta in modo analitico e puntuale, presso i singoli CPP, di ogni singolo bene esistente, Dall'elenco cespiti emerge un'alta concentrazione dei cespiti presso i Centri di Produzione Pasti (CPP) mentre una parte poco significativa risulta presso le scuole e gli Uffici di Casteldebole.

Il valore lordo dei cespiti (escludendo i beni immateriali) della Società alla data del 31.12.2014, risultante dall'elenco cespiti, risulta complessivamente pari ad euro 3.586.852 a fronte di un Fondo d'ammortamento pari ad euro 2.656.465 e un valore netto contabile (vnc) pari ad euro 930.387.



• **Valore complessivo di tutti i cespiti materiali oggetto di perizia**

Valore contabile lordo al 31/12/2014	3.586.852
(-) fondo di ammortamento	-2.656.465
Valore contabile netto al 31/12/2014	930.387

Al fine di verificare l'esistenza dei cespiti e conseguire la copertura più elevata possibile con la conta fisica, in presenza di gran parte dei cespiti interamente ammortizzati, è stata dedicata particolare attenzione ai beni non interamente ammortizzati con un valore netto contabile maggiore di zero.

I cespiti valore netto contabile maggiore di zero sono così ripartiti:

- euro 749.635, pari a circa l'81%, presso i Centri di Produzione Pasti (CPP);
- euro 179.532, pari a circa il 18%, presso le Scuole;
- euro 1.219, pari a circa l'1%, presso gli Uffici di Casteldebole.

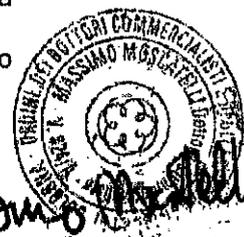
I centri di costo destinati ai CPP, in cui si rileva la più alta concentrazione di beni non interamente ammortizzati, sono così individuati:

- 97801 CPP Casteldebole;
- 97802 CPP Erbosa;
- 97803 CPP Fossolo.

Gli altri centri di costo destinati alle scuole, complessivamente pari a 178 plessi, e agli Uffici di Casteldebole sono i seguenti:

- 97851 Scuole Casteldebole;
- 97852 Scuole Erbosa;
- 97853 Scuole Fossolo;
- 97804 Scuole Medie;
- 97892 Uffici di Casteldebole.

Nel CPP e negli Uffici di Casteldebole è stata quindi eseguita la conta analitica di tutti i cespiti, raggiungendo una copertura del 100%; per i centri di costo relativi alle scuole è stata eseguita, come esposto in premessa, la conta campionaria non statistica selezionando



direttamente le scuole che presentavano il maggior valore netto contabile dei cespiti, al fine di individuare un campione significativo.

Allo scopo di verificare l'esistenza e la completezza dei cespiti della Società è stata effettuata la conta fisica, sia secondo il metodo "dal contabile al fisico" sia secondo il metodo "dal fisico al contabile". Di seguito si espone quanto emerso in sede di verifica.

□ CPP Casteldebole (centro di costo 97801)

Relativamente al CPP di Casteldebole è stata eseguito la conta fisica dei beni ivi presenti. E' stata quindi verificata l'esistenza di tutti i cespiti indicati nell'elenco cespiti con centro di costo 97801 ad esclusione dei cespiti immateriali (gruppo immateriali: cod. classe C001, C003, C005, C006, C009, C011, C020, C021, C031).

Il valore netto contabile alla data del 31.12.2014, risultante dall'elenco del cespiti, risulta pari ad euro 124.346. Più in dettaglio si espone

• cespiti inventariati "CPP Casteldebole"

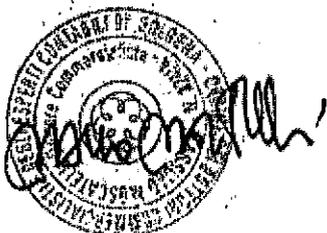
Valore contabile lordo al 31/12/2014	927.784
(-) fondo di ammortamento	-803.439
Valore contabile netto al 31/12/2014	124.345

Relativamente al valore inventariato, la procedura di riscontro ha avuto un indice di copertura del 100%. Dalle verifiche effettuate non sono emersi rilievi né discordanze significativi.

valore inventariato (VNC)	124.345
copertura raggiunta	100%

□ CPP Erbosa - (centro di costo 97802)

Relativamente al "CPP Erbosa", è stata altresì effettuata la conta fisica di ogni singolo cespite presente presso il centro di produzione. L'attività di ricognizione fisica è stata



coadiuvata dal personale messo a disposizione dalla Società al fine di individuare i singoli beni inventariati.

In quella sede è stata verificata l'esistenza di tutti i cespiti indicati nell'elenco cespiti con centro di costo 97802 ad esclusione dei cespiti immateriali (gruppo immateriali: cod. classe C001, C003, C005, C006, C009, C011, C020, C021, C031).

Il valore netto contabile alla data del 31.12.2014, risultante dall'elenco dei cespiti, è risultato pari ad euro 107.785. Più in dettaglio si espone:

• **cespiti inventariati "CPP Erbosa"**

Valore contabile lordo al 31/12/2014	736.475
(-) fondo di ammortamento	-628.690
Valore contabile netto al 31/12/2014	107.785

Relativamente al valore inventariato, la procedura di riscontro ha avuto un indice di copertura del 100%. Dalle verifiche effettuate non sono emersi rilievi significativi.

valore inventariato (VNC)	107.785
copertura raggiunta	100%

□ CPP Fossolo – (centro di costo 97803)

Infine, anche relativamente al "CPP Fossolo", è stata effettuata la conta fisica di ogni singolo cespite presente presso il centro di produzione. L'attività di ricognizione fisica dei cespiti è stata supportata e coadiuvata dal personale messo a disposizione dalla Società al fine di individuare i singoli beni inventariati.

E' stata verificata l'esistenza di tutti i cespiti indicati nell'elenco cespiti con centro di costo 97803 ad esclusione dei cespiti immateriali (gruppo immateriali: cod. classe C001, C003, C005, C006, C009, C011, C020, C021, C031).

Il valore netto contabile alla data del 31.12.2014, risultante dall'elenco dei cespiti, è risultato pari ad euro 517.505. Più in dettaglio si espone:



• cespiti inventariati "CPP Fossolo"

Valore contabile lordo al 31/12/2014	1.354.887
(-) fondo di ammortamento	-837.382
Valore contabile netto al 31/12/2014	517.505

Relativamente al valore inventariato, la procedura di riscontro ha avuto un indice di copertura del 100%. Dalle verifiche effettuate non sono emersi rilievi significativi.

valore inventariato (VNC)	517.505
copertura raggiunta	100%

□ Plessi scolastici (centri di costo 97851 - 97852 - 97853 - 97804)

Relativamente ai plessi scolastici servite dai CPP di Casteldebole, Erbosa e Fossolo è stata eseguita, presso i plessi individuati a campione, la conta fisica con l'assistenza del personale preposto dalla Società. E' stata in specie verificato l'esistenza di tutti i cespiti indicati nell'elenco cespiti con centro di costo 97851, 97852, 97853 e 97804 ad esclusione dei cespiti immateriali (gruppo immateriali: cod. classe C001, C003, C005, C006, C009, C011, C020, C021, C031).

Il valore netto contabile dei cespiti di tutte le scuole alla data del 31.12.2014, risultante dall'elenco dei cespiti, è risultato pari ad euro 179.532 così suddiviso:

✓ Scuole Casteldebole (cdc 97851);;	euro	18.988
✓ Scuole Erbosa (cdc 97852);	euro	20.704
✓ Scuole Fossolo (cdc 97853);	euro	139.840
✓ Scuole Medie (cdc 97804);	euro	0
Totale	euro	179.532

Preso atto del considerevole numero dei plessi scolastici serviti (178), e tenuto conto della frammentazione ed esiguo valore contabile netto dei beni ubicati nei singoli plessi scolastici,



si proceduto ad una verifica selettiva e a campione ed alla conta fisica dei beni presso i suddetti plessi serviti così individuati.

Come esposto in premessa le verifiche fisiche sono state concentrate nei plessi scolastici nei quali si presentava il maggior valore netto contabile dei cespiti, in modo da assicurare la verifica fisica di un campione significativo. Si ritiene che la procedura di verifica seguita ai fini in oggetto, sia congrua e corretta ed sia idonea ad offrire una corretta valutazione del valore economico cercato.

Relativamente ai plessi scolastici emerge infatti:

- **cespiti inventariati "scuole casteldebole" (centro di costo 97851)**

Valore contabile lordo al 31/12/2014	108.820
(-) fondo di ammortamento	-89.832
Valore contabile netto al 31/12/2014	18.988

- **cespiti inventariati "scuole erbosa" (centro di costo 97852)**

Valore contabile lordo al 31/12/2014	80.274
(-) fondo di ammortamento	-59.571
Valore contabile netto al 31/12/2014	20.703

- **cespiti inventariati "scuole fossolo" (centro di costo 97853)**

Valore contabile lordo al 31/12/2014	313.594
(-) fondo di ammortamento	-173.754
Valore contabile netto al 31/12/2014	139.840

Relativamente al valore inventariato, la procedura di riscontro ha avuto un indice di copertura del 20%. Dalle verifiche effettuate non sono emersi rilievi significativi.

valore inventariato (VNC)	179.532
copertura raggiunta	20%



7.6. Beni inventariati – Criteri di valutazione adottati

In ordine ai criteri di valutazione adottati, si precisa che, in generale, per tutte le categorie di beni, salvo precisazioni puntuali espresse in relazione alle distinte categorie, si è individuato come metodo generale quello del "costo di riproduzione" per tutti i beni il cui stato di manutenzione sia risultato adeguato all'uso cui sono destinati, sia sotto il profilo economico che di quello tecnico e tecnologico.

In particolare la metodologia adottata per la determinazione del valore delle immobilizzazioni è la seguente:

In primo luogo si è proceduto ad aggiornare i costi storici dei singoli cespiti utilizzando quale coefficiente di attualizzazione l'indice dei prezzi ai consumi ISTAT; essendo necessario aggiornare i valori al 31/12/2014 e, quindi, al 31/01/2015 (Data di Riferimento) si assume il valore 1,000 per i beni acquistati nel corso dell'esercizio 2014 ed a scalare i coefficienti di rivalutazione ISTAT indicati (dati disponibili sulle banche dati ufficiali ISTAT di rivalutazione dei prezzi rispetto all'anno considerato).

FOI(rit) - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Coefficienti per tradurre valori monetari dei periodi sottoindicati in valori del 2014

ANNO	Rivalutazione
2000	1,313
2001	1,279
2002	1,248
2003	1,218
2004	1,195
2005	1,176
2006	1,152
2007	1,132
2008	1,097
2009	1,089
2010	1,072
2011	1,044
2012	1,013
2013	1,002
2014	1,000

Istat



In base alla suddetta metodologia il costo di riproduzione è determinato:

- in primo luogo si è proceduto ad attualizzare i costi storici dei singoli cespiti utilizzando quale coefficiente di attualizzazione l'indice dei prezzi al consumo ISTAT;
- è stato determinato il deperimento dei cespiti industriali attraverso la seguente formula:

$$C = (100 - D)^n / 100$$

Dove in particolare:

C = coefficiente di degrado economico tecnico

D = degrado percentuale anno, assunto pari alla percentuale di media di ammortamento standard applicabile per categoria di cespiti

n = tempo in anni tra la data d'acquisto e la data di valutazione

Si è proceduto a determinare il valore di riproduzione tenendo conto del coefficiente di rivalutazione e del coefficiente di degrado all'uso individuati.

Nella rivalutazione dei cespiti ammortizzabili, si è tenuto conto del grado di vetustà dei beni, e in specie non si è proceduto a rivalutazione dei beni conferiti nell'anno 2003 in sede di costituzione dell'azienda, ove completamente ammortizzati, nonché quelli acquistati in epoca antecedente all'anno 2006, ove completamente ammortizzati, in quanto si è ritenuto che per il grado di obsolescenza tecnica ed economica ad essi sottesa, abbiano esaurito il proprio ciclo produttivo.

Per i beni per i quali non sia stato possibile procedere alla valutazione secondo il "costo di riproduzione", si è optato, alternativamente:

- a) per i beni con vita utile residua, alla valutazione mediante il "valore di recupero", valutato considerando il costo di acquisto e la vita residua utile del bene;
- b) per i beni che per lo stato di obsolescenza tecnica e/o economica, sia stata valutata una vita residua utile inferiore a quella originariamente prevista, ad una opportuna svalutazione del valore residuo del bene.



7.7. Valutazione dei beni materiali alla Data di Riferimento (31/01/2015)

Da tale insieme di valutazione emerge quanto segue:

CENTRO COSTO	DESCRIZIONE	Valore Totale	Fidej. 31/01/15	Realizzo 31/01/15	Perdita al 31/01/2015
97801	97801 CPP Casteldebole	927.784 -	803.439	124.345	171.991
	impianti generici	254.186 -	252.006	2.179	1.44
	impianti specifici	494.089 -	402.124	91.965	126.52
	attrezzature	134.500 -	104.784	29.716	41.81
	mobili e arredamento	5.607 -	8.285	342	37
	mobili e arredi ufficio	13.863 -	13.519	143	21
	macchine ufficio elettroniche	11.835 -	11.835	-	1.11
	veicoli e macchine movimento merci	10.808 -	10.906	-	-
97802	97802 CPP Erboosa	736.475 -	628.690	107.785	138.14
	impianti generici	283.687 -	251.749	31.921	31.83
	impianti specifici	331.227 -	273.704	57.523	74.20
	attrezzature	88.690 -	71.783	16.907	28.98
	mobili e arredamento	2.600 -	2.600	-	-
	mobili e arredi ufficio	6.721 -	6.721	-	-
	macchine ufficio elettroniche	12.067 -	10.834	1.433	2.12
	veicoli e macchine movimento merci	11.503 -	11.503	-	1.21
97803	97803 CPP Fossolo	1.354.887 -	837.382	517.505	174.90
	impianti generici	6.760 -	1.673	5.087	4.83
	impianti specifici	1.107.480 -	634.056	473.404	654.20
	attrezzature	181.972 -	142.236	19.738	81.60
	mobili e arredamento	28.273 -	21.038	4.235	15.83
	mobili e arredi ufficio	24.837 -	15.389	9.248	12.48
	macchine ufficio elettroniche	7.887 -	7.139	429	1.84
	veicoli e macchine movimento merci	21.217 -	15.852	5.365	3.90
97851	97851 - scuole casteldebole	108.820 -	89.832	18.988	19.11
	impianti specifici	42.108 -	34.206	7.903	9.14
	attrezzature	60.862 -	49.776	11.086	25.65
	macchine ufficio elettroniche	5.850 -	5.850	-	41
97852	97852 scuole Erboosa	80.274 -	59.571	20.704	32.31
	impianti specifici	15.673 -	15.673	-	-
	attrezzature	59.332 -	38.628	20.704	32.11
	macchine ufficio elettroniche	5.270 -	5.270	-	22
97853	97853 - scuole fossolo	313.594 -	173.764	139.830	188.98
	impianti specifici	287.148 -	128.787	138.361	173.18
	attrezzature	42.105 -	40.827	1.479	12.55
	macchine ufficio elettroniche	4.340 -	4.340	-	28
	altri cespiti	65.017 -	63.799	1.218	14.10
	macchine ufficio elettroniche	6.638 -	8.416	1.218	2.06
	veicoli e mezzi trasporto	32.367 -	32.387	-	9.04
TOTALE				501.984	1.240.14



Conclusivamente, il valore complessivo dei beni materiali, alla Data di Riferimento (31/01/2015), risulta pari a complessivi euro 1.348.744 (unmilliontrecentoquarantotto-mila/744).

7.8. Beni immateriali – Descrizione e criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali prese in considerazione ai fini della presente perizia di stima sono le seguenti:

- sistema informatizzato di controllo del servizio ristorazione;
- sistema di qualità.

In relazione a tali elementi si sono verificate preliminarmente le seguenti caratteristiche:

- ✓ misurabilità (in termini costi storici sostenuti);
- ✓ capacità di offrire futura utilità in capo al soggetto utilizzatore;
- ✓ trasferibilità.

Per quanto attiene al **software** che costituisce il sistema informatizzato di controllo del servizio ristorazione (presenze menu), si è quindi proceduto alla verifica preliminare della "misurabilità". Dalle risultanze contabili è emerso che tali componenti software sono complessivamente riepilogati nella categoria omogenea "C06" la quale include oltre al software predetto, anche gli oneri pluriennali sottesi alla realizzazione del sito / portale WEB. Il valore complessivo contabile dei predetti beni software è complessivamente pari, alla data di chiusura dell'esercizio 2014, di euro 43.123. Più precisamente:

Descrizione	Anno acq.	Valore storico	Fondo amm.	VNC
SOFTWARE RILEVAZ. PRESENZE X PRENOT. PASTI	2010	50.000	23.500	26.500
SOFTWARE MENU ONLINE (MARS2014)	2014	5.150	1.025	4.125
SOFTWARE SIST. INFORMATIZ. CENTR. PROD. PARTI (COMUNE)	2003	20.000	20.000	-
SOFTWARE QUAL. WARE ANAL. Y88 28800K	2005	3.500	1.600	1.900
SOFTWARE RILEVAZ. PRESENZE X PRENOT. PASTI	2015	19.000	8.424	10.576
SOFTWARE METACIETA (METEDA 2014)	2014	1.140	95	1.045
TOTALE		100.290	56.167	43.123

Tali beni sono stati valutati con la **metodologia del costo di sostituzione**, ossia identificando il costo che sarebbe necessario sostenere per dotare una nuova struttura dei sopraindicati sistemi di informatizzazione.





Si ritiene peraltro precisare che, ai fini della presente perizia, (i) si è tenuto conto delle caratteristiche intrinseche dei suddetti beni software, in quanto gli stessi sono destinati a subire nel tempo un rapido deprezzamento economico - tecnico; (ii) che il coefficiente di ammortamento standard utilizzato contabilmente al fine di esprimere il valore netto alla data di chiusura dell'esercizio sia congrua ed adeguata a rappresentare il valore economico effettivamente attribuibile agli stessi beni alla data di riferimento; (iii) che pertanto si è ritenuto di non attribuire un valore economico alle componenti che risultino completamente ammortizzate; (iv) si è inoltre ritenuto di escludere, ai fini della presente perizia, gli oneri pluriennali incrementativi costituiti dai costi sostenuti su beni immateriali di terzi.

Conclusivamente il sottoscritto perito, sentito anche il parere di esperti del settore, ha ritenuto congruo attribuire ai suddetti beni immateriali (software gestione presenze pasti) un valore complessivo alla **Data di Riferimento del 31/01/2015** pari a **€. 14.900**.

Per quanto attiene inoltre agli oneri pluriennali costituiti dal "sistema qualità" si tratta di oneri pluriennali, del valore storico di 10.000 euro, in carico dall'esercizio 2003, che risultano completamente ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio 2014.

Per tali oneri (come tali pertanto esclusi dal Perimetro di Riferimento), il cui costo storico è in ogni caso trascurabile, proprio in quanto attinenti al "sistema di qualità" e quindi al sistema produttivo nel suo complesso, si è ritenuto non sia possibile, anche in ossequio ad un generale principio di prudenza, esprimere una autonoma e distinta valutazione della suddetta voce, al fine di escludere una valutazione implicita di "avviamento", che contrasterebbe con i presupposti e le finalità della perizia in esame, in virtù di quanto precisato in premessa.

Le altre immobilizzazioni immateriali, quali gli oneri sostenuti per "migliorie su immobili di terzi", pure sostenuti da SERIBO, posto che le stesse immobilizzazioni immateriali non rientrano nel "Perimetro di Riferimento", come meglio precisato al punto 1) della presente Perizia, non sono state oggetto di valutazione.



7.9. Determinazione del valore economico dell'attivo patrimoniale

In base alle valutazioni analitiche sopra illustrate si determina il valore dell'attivo patrimoniale come segue:

Valore economico complessivo dell'attivo patrimoniale

• Beni materiali	1.348.744
• Beni immateriali	14.900
• Crediti vs INPS in conto Fondo Tesoreria TFR	1.270.506
Totale	2.634.150

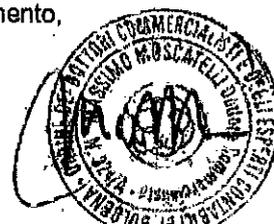
Per quanto attiene ai crediti verso INPS in conto Fondo Tesoreria TFR si rinvia a quanto precisato nel successivo paragrafo.

7.10. Passivo patrimoniale

Il TFR ammonta, alla **Data di Riferimento (31/01/2015)**, ad euro 339.371, importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 c.c. Si tratta del Fondo di Trattamento di fine rapporto maturato in capo all'azienda a tutto il 31/12/2006, fatte salve le variazioni successivamente intervenute a seguito di licenziamenti, pensionamenti, ecc. Successivamente a tale data il Trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti è stato versato dalla Società al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

Si è pertanto riconciliato l'ammontare del TFR versato direttamente presso l'INPS in conto tesoreria, come risultante dalla documentazione contabile alla Data di Riferimento, messa a disposizione dalla Società. L'importo del Fondo per trattamento di fine rapporto versato in "conto Fondo tesoreria INPS", risulta essere pari, alla Data di Riferimento, a complessivi euro 1.270.506.

Si è inoltre riconciliato l'ammontare del TFR versato direttamente presso l'INPS in conto tesoreria, con l'evidenza contabile rilasciata dallo stesso Istituto di previdenza attestante appunto i versamenti eseguiti da SERIBO negli anni dal 2007 alla Data di Riferimento,





riscontrando un ammontare complessivo del credito derivante dai versamenti effettuati, pari all'importo del Fondo tesoreria INPS sopra evidenziato e dichiarato dalla Società.

In relazione a tale ultima voce pertanto, preso atto della certa esigibilità del credito vantato dalla società SE.RI.BO. verso l'INPS, si da atto che tale voce di credito è corrispondente alla voce di debito maturato alla stessa data verso i dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto (1.270.506).

Per completezza di trattazione, si è inoltre presa visione l'ammontare dei debiti verso dipendenti calcolati alla Data di chiusura dell'esercizio 2014, che risulta essere pari a

✓ Debiti per competenze maturate al 31/12/2014	247.226
✓ Ratei ferie e permessi	205.994
✓ altri debiti verso personale	79.782
Totale	533.002

Il sottoscritto peraltro non ha tenuto conto di tali posizioni debitorie, stante che le stesse saranno direttamente liquidate e regolate da SE.RI.BO.

8. Previsione del valore del Ramo di Azienda al 30/06/2015

Pur non potendo il sottoscritto periziare un valore futuro del Ramo di Azienda è possibile calcolare e proiettare la situazione contabile alla data del 30/06/2015, calcolata, a fattori produttivi "invariati", nei termini di seguito meglio precisati.

Ai fini del calcolo delle suddette proiezioni (#), sono state fatte alcune *assumption*, che vanno attentamente ponderate e valutate al fine di giungere al valore futuro cercato. Il calcolo sopra esposto, infatti, sottende ad alcune ipotesi di fondo, assunte su base teorica e ipotetica, come di seguito esposto:

- a) si è tenuto conto di un "Perimetro di Riferimento" del tutto omogeneo rispetto a quello assunto a base della redazione della presente Perizia di Stima, alla data di Riferimento. Pertanto, la variazione del Perimetro di Riferimento nella valutazione al 30/06/2015 avrà un inevitabile effetto diretto ed immediato nel calcolo del valore futuro cercato.



- b) si è tenuto conto dei soli elementi patrimoniali esistenti alla Data di Riferimento, opportunamente rideterminati nel valore prospettico al 30/06/2015, al fine di tenere conto della presumibile svalutazione calcolata in modo teorico - standard;
- c) il calcolo automatico non tiene inoltre conto di eventuali accadimenti futuri straordinari, quali rotture, allagamenti, o altri eventi di carattere straordinario, che possano influire negativamente sul valore finale;
- d) non sono considerati inoltre gli investimenti nuovi che la Società potrà effettuare, nel corso dell'esercizio 2015, fino a tutto il 30/06/2015. Ove pertanto SERIBO effettui nuovi investimenti in tale periodo, occorrerà tenere conto di tali elementi patrimoniali ai fini della determinazione del valore futuro cercato.
- e) per quanto attiene al "Fondo di trattamento di fine rapporto" in capo all'azienda ex art. 2120 c.c., tale voce è esposta per un importo invariato rispetto a quanto risulta alla Data di Riferimento. Ai fini della determinazione del valore del complesso aziendale alla data del 30/06/2015 occorre pertanto tenere conto della variazione di tale voce.

Per quanto attiene al "Fondo di Tesoreria INPS" e alla correlata voce "Crediti per versamenti effettuati in conto Tesoreria INPS", non si è tenuto conto di tali elementi, nella valutazione dell'andamento parallelo delle suddette voci.

Conclusivamente, il prospetto di proiezione e di calcolo sopra esposto non intende effettuare una valutazione "futura" del Ramo di Azienda, posto che tale valutazione, oltre che esulare dalla presente perizia di stima, sconterebbe tutta l'incertezza di determinazione di un valore futuro, il quale ben potrebbe subire modifiche anche per effetto di eventi futuri straordinari non facilmente prevedibili, ma intende limitarsi ad offrire alcuni criteri di valutazione, il più possibile oggettivi, razionali e neutri, nei termini sopra esposti, che potranno essere utilizzati da Parte committente, ai fini della determinazione del valore futuro cercato.

Conclusivamente, si può quindi riassumere il calcolo della proiezione teorica del valore dell'azienda al 30/06/2015 come segue:





Immobilizzazioni materiali (#)	1.274.639
Immob. Immateriali (software rilev. presenze) (#)	10.953
(-) TFR in capo azienda maturato ex art. 2120 c.c. (#)	-339.371
Totale	946.221

9. Conclusioni - Valore complessivo del Ramo di Azienda alla Data di Riferimento (31/01/2015)

Il valore del capitale economico del Ramo di Azienda oggetto del presente lavoro, calcolato adottando il metodo patrimoniale complesso sopra illustrato, è quindi pari a Euro 1.024.272 (unmilioneventiquattromila/272), alla Data di Riferimento (31/01/2015) arrotondata in difetto a euro 1.024.000 (unmilioneventiquattromila /00), costituito da:

Immobilizzazioni materiali	1.348.744
Immobilizzazioni immateriali (software rilevazione presenze)	14.900
Crediti vs INPS conto Tesoreria TFR	1.270.506
(-) TFR in capo azienda maturato ex art. 2120 c.c.	-339.371
(-) Debito TFR c/fondo tesoreria INPS	-1.270.506
Totale	1.024.273

Tutto ciò premesso e considerato, conclusivamente, vista l'analitica ricognizione e descrizione delle poste patrimoniali attive e passive, come sopra rappresentate, a costituire il Patrimonio di Riferimento oggetto di stima, valutate alla data del 31/01/2015, come da incarico conferito, il sottoscritto esperto è in grado di esprimere la propria valutazione del **Ramo d'Azienda** in esame, in complessivi euro 1.024.000 (unmilione-ventiquattromila/00).

Bologna, il 18 marzo 2015
Massimo Moscatelli
Dott. Massimo Moscatelli



RELAZIONE GIURATA DI STIMA
di Ramo d'Azienda della società

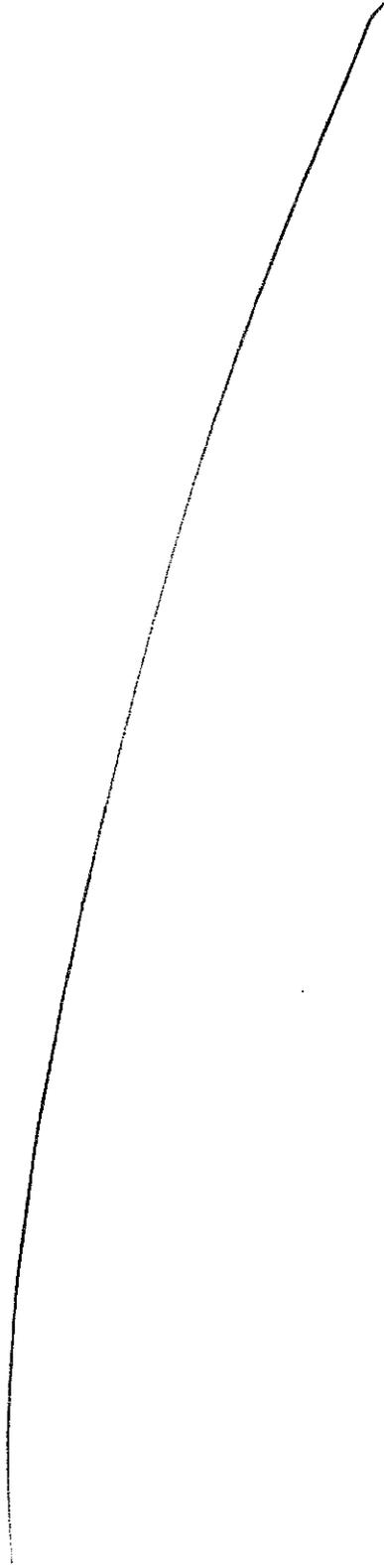
SE.RI.BO. S.R.L.

LISTA ALLEGATI

- A. bilanci d'esercizio approvati relativi agli esercizi 2011-2012-2013
- B. situazione contabile provvisoria al 31/12/2014 relativa ai cespiti
- C. inventario analitico dei cespiti aggiornato al 31/12/2014
- D. elenco personale dipendente in organico al 31/01/2015
- E. foglio di sintesi del TFR maturato alla data del 31/12/2014 e del 31/01/2015
- F. foglio di calcolo analitico del valore dei cespiti alla Data di Riferimento
(31/01/2015)



[Handwritten signature]



SCHEMA DI CONTRATTO DI CESSIONE D'AZIENDA

Il presente contratto (di seguito anche il "Contratto") è stipulato a tutti gli effetti di legge in Bologna in data ... da e tra:

- la SE.RI.BO. S.r.l. (di seguito anche la "Seribo"), con sede legale in Castenaso (Bo), fraz.Villanova, Via Tosarelli n. 320, Partita Iva/Codice Fiscale e Registro imprese di Bologna 02376771206, in persona del legale rappresentante pro tempore ;
e
- la (di seguito anche la "..."), con sede legale in, PI ..., CF ..., in persona del legale rappresentante ..., giusti i poteri conferiti con delibera del Consiglio di amministrazione in data ..., una copia della quale viene allegata al Contratto come **Allegato 01**;

PREMESSO CHE

1. Seribo, a seguito di gara esperita dal Comune di Bologna in data, è soggetto affidatario sino al 30/06/2015 dei servizi di refezione scolastica del Comune di Bologna mediante la titolarità e la conduzione di un'azienda, così come di seguito definita, costituita da 3 centri di produzione pasti siti in Via Galeazza 55/2 Bologna - Via Piero Gobetti 61 Bologna - Via Paolo Canali 1 Bologna con accessorie attrezzature e beni presso svariati terminali nei plessi scolastici del Comune;
2. in considerazione della scadenza del contratto di servizio di cui sopra, il Comune di Bologna, ha pubblicato, a seguito di delibera del Consiglio Comunale di Bologna del, PG, recante ".....", il bando di gara per l'affidamento dell'appalto di servizi di refezione scolastica sul territorio comunale per il periodo decorrente dall'1/07/2015, prevedendo, contestualmente all'affidamento del servizio, l'obbligo di acquisizione dell'azienda di proprietà di Seribo di cui al precedente punto 1 da parte del soggetto aggiudicatario;
3. Seribo ha assunto le necessarie ed inerenti deliberazioni, di cui all'**Allegato 2**, al fine di addivenire, nelle more della procedura pubblica sopracitata, alla cessione dell'azienda da essa detenuta all'aggiudicatario della gara;
4. ... è il soggetto risultato aggiudicatario della procedura di gara relativa all'affidamento dell'appalto di servizi di refezione scolastica del Comune di Bologna.

Costituendo le premesse parte integrante e sostanziale del presente contratto, la Seribo e ..., come sopra identificati e costituiti, stipulano e convengono quanto segue.

ARTICOLO 1 - DEFINIZIONI

Oltre agli altri termini altrove definiti nel presente contratto, le seguenti parole e termini avranno il significato qui indicato.

- 1.1 La Seribo o Cedente: La Seribo, così come più ampiamente identificata nell'introduzione del presente contratto.
- 1.2 ... o Cessionario: il soggetto che acquista l'azienda oggetto del presente contratto.
- 1.3 Contratto: il presente contratto, sottoscritto dalle Parti.
- 1.4 Contratto di servizio: il contratto sottoscritto dal Cessionario ad esito della aggiudicazione della procedura di gara di appalto del servizio di gestione dei centri di produzione pasti del Comune di Bologna;
- 1.5 Gestore uscente: La Seribo, quale soggetto già esercente i servizi/attività di cui alle premesse del Contratto.
- 1.6 Parte/i: La Seribo da una parte o ... dall'altra, o entrambi a seconda del contesto.

1.7 L'azienda: l'azienda costituita dai beni, contratti e personale afferenti al complesso aziendale destinato all'esercizio dei servizi di cui alle premesse del Contratto, costituito dagli elementi indicati al successivo art.2.

1.8 Servizi/attività: i servizi/attività oggetto della procedura di gara di cui alle premesse del Contratto.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

2.1 La Seribo cede a, che accetta ed acquista, l'azienda come descritta in premessa e analiticamente individuata nel presente contratto e nell' **Allegato 3** (beni costituenti l'azienda) **Allegato 4** (contratti ceduti con l'azienda) e **Allegato 5** (personale trasferito con l'azienda)¹ che ne costituiscono parte integrante.

2.2 L'individuazione dei beni e dei contratti, anche relativi al personale, compresi nell'azienda oggetto del Contratto, di cui agli allegati **3, 4 e 5**, è tassativa e non meramente esemplificativa.

ARTICOLO 3 – VALORE E CORRISPETTIVO²

3.1. Il Prezzo di cessione dell'azienda è provvisoriamente determinato in euro, importo derivante dalla differenza tra le **ATTIVITA'** costituite da:

a) i beni di cui all'**Allegato 3** il cui valore è pari ad euro

b) le materie prime e sussidiarie giacenti nei locali in cui è esercitata l'attività dell'azienda, quali risultanti da inventario effettuato in contraddittorio e valorizzati ai prezzi dell'ultima relativa fattura di acquisto, provvisoriamente determinato in euro, il cui importo definitivo sarà comunicato al cessionario entro un mese dalla data di cessione.

e le **PASSIVITA'** costituite da TFR il cui importo è provvisoriamente determinato in euro ed i ratei 13.a e 14.ma, permessi e ferie non fruiti alla data di effetto della cessione il cui importo definitivo sarà comunicato al cessionario entro un mese dalla data di cessione.

3.2 Contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto viene effettuato, mediante consegna di assegni circolari, il pagamento dell'importo di cui al punto 3.1. a favore del cedente o del cessionario. Il conguaglio derivante dalla definitiva determinazione degli importi provvisoriamente determinati, sarà corrisposto al cedente, mediante bonifico sul conto corrente intestato a Seribo presso la Cassa Risparmio di Bologna Spa, codice IBAN IT38 I 063 8502 4660 7401240374W entro 40 gg dalla data di effetti della cessione e contribuirà alla definizione del prezzo finale di cessione dell'azienda.

Nel caso il conguaglio derivante dalla definitiva determinazione degli importi provvisoriamente determinati, dovesse essere corrisposto al cessionario, questo sarà versato tramite bonifico presso il conto corrente intestato allo stesso codice IBAN entro 40 gg dalla data di effetti della cessione e contribuirà alla definizione del prezzo finale di cessione dell'azienda.

1 In sede di schema è allegato un elenco non nominativo che identifichi le qualifiche professionali, il CCNL applicato e l'inquadramento contrattuale. In sede di stipula l'allegato sarà completato con l'inserimento dei nominativi e dati anagrafici.

2 I valori di cui all'art. 3 vengono di seguito evidenziati ai fini conoscitivi, fatta salva la successiva valorizzazione definitiva ai sensi del contratto.

ATTIVITÀ:

A. Beni di cui all'allegato 3 – valore da relazione giurata di stima al 31/01/2015 redatta dal Dott. Massimo Moscatelli e giurata in data 18/03/2015 pari ad Euro 1.363.644,00 (Allegato f-foglio di calcolo analitico del valore dei cespiti alla data di riferimento). All'atto di stipula del contratto di cessione dell'azienda l'elenco sarà aggiornato in base alla consistenza effettiva degli impianti, attrezzature ed arredi i cui valori saranno, per i beni oggetto della perizia, quelli in quest'ultima indicati al netto delle quote di ammortamento calcolate sino alla data di cessione, per i beni acquistati e consegnati a Seribo successivamente al 31/01/2015 e sino alla data di cessione il relativo valore, quale risultante dalle fatture di acquisto.

B. Materie prime e sussidiarie – il valore provvisorio ai soli fini conoscitivi è indicato in Euro 120.595,73 (dato relativo al valore delle rimanenze al 30/06/2014). Il valore definitivo verrà definito in base a inventario effettuato in contraddittorio e valorizzato ai prezzi dell'ultima fattura di acquisto ai sensi dell'art. 3.

PASSIVITÀ:

C. Debiti per TFR – valore da relazione giurata di stima al 31/01/2015 redatta dal Dott. Massimo Moscatelli e giurata in data 18 marzo 2015 per un valore pari ad Euro 339.371,00 (allegato e-foglio di sintesi del TFR maturato alla data del 31/01/2015)

D. Ratei 13a, 14a, permessi e ferie non fruiti, altri debiti verso il personale alla data di cessione – da quantificare se esistenti.

3.3. La firma del Contratto costituisce anche regolare quietanza di quanto ricevuto e versato reciprocamente dalle Parti.

ARTICOLO 4 – EFFETTI GIURIDICI E CONSEGNA DEL RAMO D'AZIENDA

4.1 Gli effetti giuridici attivi e passivi della cessione dell'azienda decorrono dal momento della sottoscrizione del presente Contratto. Tutti i costi e ricavi, e/o sopravvenienze passive e attive di qualsiasi natura, anche se manifestatesi successivamente alla data della cessione o dei suoi effetti, saranno rispettivamente a carico o a favore del cedente o del cessionario, per i periodi di rispettiva competenza, impegnandosi sin d'ora ciascuno dei due a rifondere l'altro di quanto da ognuno vantato o dovuto per effetto della presente previsione.

4.2 Le Parti si danno atto che il Cessionario viene immesso nella materiale disponibilità del complesso dei beni costituenti l'azienda contestualmente alla sottoscrizione del presente Contratto. A tal fine, il Comune e Seribo, ciascuno per la parte di propria competenza, si impegnano a fare quanto possibile e necessario affinché il Cessionario possa essere immesso nel possesso e nella titolarità dei beni e dei contratti costituenti l'azienda. In particolare, il Comune si impegna a garantire, mediante personale all'uopo autorizzato, l'immissione del Cessionario nel possesso dell'immobile aziendale, contestualmente alla consegna al Cessionario medesimo, da parte di Seribo, del complesso di beni costituenti l'azienda.

4.3 Le parti redigono in contraddittorio un verbale di consegna dell'azienda.

ARTICOLO 5 – SUCCESSIONE NEI CONTRATTI

5.1 Le Parti convengono che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2558 c.c., il Cessionario subentra nei contratti stipulati dalla Seribo per l'esercizio dell'azienda e negli impegni da essa assunti, come indicati nell'Allegato 4, dovendosi escludere la cessione automatica di tutti i contratti ed impegni assunti non menzionati in allegato e pertanto non conosciuti dal Cessionario.

ARTICOLO 6 – CESSIONE DEI CREDITI E SUCCESSIONE NEI DEBITI AZIENDALI

Le Parti convengono espressamente di escludere dalla cessione dell'azienda i crediti e i debiti aziendali, i quali resteranno rispettivamente a favore e a carico della Seribo.

ARTICOLO 7 – RAPPORTI DI LAVORO

In conformità a quanto disposto dall'art. 2112 c.c., le Parti prendono atto che i rapporti di lavoro con il personale dipendente e afferente l'azienda continueranno con il Cessionario.

ARTICOLO 8 – AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE

La Seribo presta sin d'ora il più ampio assenso alla voltura delle licenze e/o autorizzazioni amministrative richieste dalle vigenti norme di legge e regolamentari per l'esercizio dell'attività afferente l'azienda, autorizzando il Cessionario ad esperire a tal fine tutte le pratiche amministrative necessarie e obbligandosi a fare quanto utile e necessario ai fini delle relative volturazioni.

ARTICOLO 9 – GARANZIE DEL CEDENTE

9.1 Il Cedente garantisce che tutti i beni compresi nell'azienda ceduta con il Contratto sono di sua esclusiva proprietà, liberi da oneri, pesi, vincoli, diritti di prelazione, iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, e presta garanzia per evizione a norma di legge.

9.2 Il Cessionario dichiara di aver visto, prima d'ora, i beni aziendali di cui in premessa e di accettarli nelle condizioni di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano.

9.3 Il Cedente si obbliga a tenere indenne e manlevato il Cessionario da ogni e qualsivoglia turbativa, molestia o pretesa, comprese quelle fiscali, patrimoniali e non, da chiunque provenienti e concernenti, o anche solo riferibili, ai periodi antecedenti la data odierna.

9.4 Il Cedente dichiara di aver regolarmente tenuto tutti i documenti civili, previdenziali e fiscali richiesti dalla legge per la corretta gestione dell'azienda, i libri contabili, le fatture e quant'altro richiesto dalla normativa attualmente vigente.

ARTICOLO 10 – COMUNICAZIONE DELLA CESSIONE

Il Cedente si obbliga, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del Contratto, a rendere nota la presente cessione a tutti i terzi con i quali siano in essere rapporti contrattuali, di credito e/o dei debiti relativi al complesso aziendale trasferito.

ARTICOLO 11 – CONDIZIONE RISOLUTIVA

Il presente Contratto si risolverà, *ipso iure*, qualora non intervenga la stipula del contratto di affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/2006, tra il Comune di Bologna e ... aggiudicataria, entro il giorno 14/12/2015.

Il Contratto si risolverà, altresì, automaticamente, nei casi in cui la gara venga annullata o dichiarata nulla o, comunque, revocata.

In tutte le ipotesi di risoluzione del Contratto, il Cessionario è obbligato alla restituzione al Cedente dell'azienda ceduta e dei beni che la compongono, intendendosi per tali tutti i cespiti ricevuti in consegna, nel medesimo stato in cui sono stati ricevuti, salvo il normale deperimento d'uso, da effettuarsi, inderogabilmente, entro e non oltre dieci giorni dal verificarsi dell'evento risolutivo.

Il Cessionario, inoltre, è tenuto a garantire, per effetto della restituzione, che, relativamente al periodo in cui ha gestito l'azienda, non si siano verificate modifiche non imposte dalla legge o da altro provvedimento dei trattamenti retributivi del personale e che non si sia verificato accrescimento dell'indebitamento complessivo.

Il Cessionario, qualora il Contratto si risolva, avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per eventuali improcrastinabili interventi di manutenzione o miglioramento delle attrezzature e mezzi utilizzati al fine di assicurare il servizio mensa secondo il capitolato di appalto di riferimento.

ARTICOLO 12 – SPESE E ONERI FISCALI

Le Parti convengono espressamente che qualsivoglia costo, imposta, tassa, onere o formalità derivante dal Contratto sarà sostenuto dal Cessionario, salve diverse disposizioni inderogabili di legge.

ARTICOLO 13 – DISPOSIZIONI GENERALI

13.1 Qualsiasi modifica al Contratto non sarà valida, efficace e vincolante ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

13.2 Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dal Contratto dovrà essere effettuata per iscritto e si intenderà efficacemente e validamente eseguita al ricevimento della stessa, se effettuata per lettera o telegramma, o al momento di accusazione di ricevuta mediante apposita dichiarazione (anche a mezzo fax), o al momento di trasmissione indicato nell'apposito rapporto rilasciato automaticamente dalla macchina trasmittente, se effettuata via fax, sempre che sia indirizzata come segue:

se alla Seribo, a: SE.RI.BO. S.r.l.,

Villanova, Via Tosarelli n. 320, Castenaso (Bo),

pec: seribo_srl@legalmail.it

all'attenzione di ...

se a ..., a: ...,

..., ..., all'attenzione del Presidente.

ovvero presso il diverso indirizzo o numero di fax, compresi nel territorio italiano, che ciascuna delle Parti potrà comunicare all'altra successivamente alla data di sottoscrizione del Contratto in conformità alle precedenti disposizioni, restando inteso che presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le Parti eleggono altresì il proprio domicilio relativo al Contratto a ogni fine, ivi compreso quello di eventuali notificazioni da effettuarsi, ovvero comunque in relazione a procedimenti contenziosi giudiziari.

13.3 Gli Allegati formano parte integrante del Contratto come se fossero interamente trascritti nello stesso.

13.4 L'eventuale tolleranza di una delle Parti di comportamenti dell'altra, posti in essere in violazione delle disposizioni contenute nel Contratto, nonché di situazioni di diritto o di fatto tutelate

dall'ordinamento, non costituisce rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni e dalle situazioni giuridiche violate né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutte le clausole e di tutte le condizioni previste dal Contratto.

13.5 Le rubriche dei singoli articoli sono state poste al solo scopo di facilitare la lettura del Contratto e, pertanto, di esse non dovrà essere tenuto alcun conto ai fini dell'interpretazione dello stesso.

13.6 Salvo che risulti diversamente dal contesto, i richiami qui contenuti ad articoli, sezioni, punti, o allegati si intendono riferiti ad articoli, sezioni, punti o allegati del Contratto.

ARTICOLO 14 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia relativa all'interpretazione, esecuzione, validità e/o efficacia del Contratto, e di ogni successiva ed eventuale modificazione e/o integrazione, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bologna.

ARTICOLO 15 - ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato 01 - Delibera Consiglio di Amministrazione

Allegato 02 - Delibera assembleare di Seribo srl che definisce il prezzo di cessione dell'azienda

Allegato 03 - Elenco dei beni costituenti l'azienda

Allegato 04 - Elenco dei contratti ceduti con l'azienda

Allegato 05 - Elenco del personale trasferito con l'azienda

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. S.', is located in the lower right quadrant of the page.A vertical handwritten mark or signature element on the right side of the page, consisting of a long vertical line with a hook at the bottom.

DA ALLEGARE

Schema dell'Allegato 03 – Elenco dei beni costituenti l'azienda

L'allegato elenca i cespiti alla data del 31/01/2015 individuando il valore attribuito agli stessi dalla perizia redatta in data 18 marzo 2015, precisando che all'atto di stipula del contratto di cessione dell'azienda l'elenco sarà aggiornato in base alla consistenza effettiva degli impianti, attrezzature ed arredi i cui valori saranno, per i beni oggetto della perizia quelli in quest'ultima indicati al netto delle quote di ammortamento calcolate sino alla data di cessione, per i beni acquistati e consegnati a Seribo successivamente al 31/12/2014 e sino alla data di cessione il relativo valore quale risultante dalle fatture d'acquisto.

Schema dell'Allegato 04– Elenco dei contratti ceduti con l'azienda

L'allegato contiene l'elenco dei contratti e degli ordinativi di investimento con precisazione dell'oggetto dei medesimi, della loro durata e del loro valore.

Schema dell'Allegato 05 – Elenco del personale trasferito con l'azienda

L'allegato contiene un elenco (NON NOMINATIVO) delle figure professionali presenti in azienda al 18/03/2015, con indicazione del numero di addetti per profilo professionale e del costo annuo complessivo per ogni profilo distinguendoli per CCNL applicato. Contiene altresì la precisazione che l'allegato al contratto che verrà sottoscritto conterrà l'elenco nominativo del personale